

## **Rinnovare l'organizzazione e l'iniziativa di Articolo Uno, adeguandola alle nuove sfide e al mandato del Congresso.**

Dalla sua nascita Articolo Uno ha dovuto intraprendere un arduo lavoro di organizzazione e di radicamento territoriale, affrontato con sacrificio e dedizione da tanti nostri militanti.

Non è questa la sede per ricostruire, da un lato, le origini e le ragioni di una disaffezione popolare molto profonda nei confronti dell'intero sistema dei partiti, dall'altro, i limiti e le difficoltà che la nostra azione politico-organizzativa ha incontrato.

Restiamo però convinti, in aderenza al dettato costituzionale e come ribadito con forza da Roberto Speranza nella sua relazione congressuale, che i partiti siano uno strumento essenziale e insostituibile per il fisiologico funzionamento di una democrazia parlamentare e per consentire alle cittadine e ai cittadini di concorrere effettivamente alla determinazione dell'indirizzo politico del Paese.

In questa prospettiva, è pienamente coerente e condivisibile l'orizzonte strategico assunto del nostro Congresso, che ha individuato nella costruzione di un grande soggetto popolare, saldamente collocato nel campo del PSE, una necessità vitale non solo per la credibilità e forza del nuovo centrosinistra, ma anche per la rigenerazione della democrazia italiana.

Sulla base di questo obiettivo così impegnativo, Articolo Uno è chiamata a trasformare e innovare la propria organizzazione, rendendola più funzionale alla forte iniziativa programmatica e politico-culturale che nei prossimi mesi dovremo sviluppare nei confronti della società e dei nostri interlocutori politici, a partire dal PD, interessati a questa prospettiva.

Dobbiamo rafforzare la nostra capacità di coinvolgere competenze, energie, forze giovanili e intellettuali che possono essere mobilitate dall'obiettivo della costruzione di una grande forza di ispirazione socialista e democratica, che sia l'architrave del campo progressista.

In questo quadro, è necessario che gli organismi dirigenti nazionali e territoriali previsti dallo Statuto ed eletti dal Congresso siano convocati con frequenza, in modo da responsabilizzarli e coinvolgerli pienamente nello sviluppo del processo deciso dall'assise congressuale e nella verifica puntuale di tutti i suoi passaggi.

C'è bisogno inoltre di un continuo coordinamento politico con le articolazioni territoriali, nonché di assicurare loro una quota dei finanziamenti nazionali derivanti dal 2x1000, in modo da permettere loro di partecipare compiutamente all'iniziativa dei prossimi mesi, rafforzando la loro capacità di coinvolgere energie esterne e promuovere momenti di confronto e di proposta politico-programmatica.

Così come è essenziale continuare dare piena attuazione a tutti i livelli, facendone un tratto fondamentale e caratterizzante della nostra organizzazione politica, il principio della piena parità di genere, che abbiamo rafforzato anche a livello statutario e che abbiamo rigorosamente applicato nel corso del percorso congressuale nazionale.